



Decreto Dirigenziale n. 63 del 02/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO D'AMBITO TERRITORIALE DI CUI ALL'ART. 34 DELLA L.R.C. N. 14 DEL 2016 - ATO CASERTA" - PROPONENTE ENTE D'AMBITO (EDA) PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO CASERTA - CUP 9253

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";
- d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- j. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;
- k. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- l. con DGR n. 617 del 14/11/2024, pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, sono stati adottati le misure di conservazione e i piani di gestione di alcuni dei siti natura 2000 della Campania;

CONSIDERATO che:

- a. con istanza acquisita al prot. 118764 del 03/03/2022, l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata (VInCA) per il *"Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta"*;
- b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9253;
- c. con nota prot. 118764 del 03/03/2022 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VInCA, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel termine di 30 giorni;
- d. a conclusione della fase di scoping, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00) prot. 213136 del 21/04/2022, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti;
- e. con nota prot. 1885/2024 del 26/07/2024, l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- f. con nota prot. 376040 del 31/07/2024 l'Ufficio Speciale 60 12 00 ha:
 - comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 30/07/2024 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola;
 - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
 - chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei *"sentito"* entro i 45 giorni della consultazione;
- g. con nota prot. 399783 del 23/08/2024 la fase di consultazione pubblica è stata riavviata in quanto un errore materiale aveva impedito la pubblicazione dello Studio di Incidenza trasmesso dall'Autorità procedente per la consultazione pubblica;
- h. nei 45 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni e i *"sentito"* ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 dei seguenti soggetti:
 - ARPAC prot. 61407 del 04/10/2024;
 - Regione Campania - 50 17 00 Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. 466851 del 04.10.24;
 - Parco Regionale di Roccamonfina prot. 642 del 13/09/2024;
 - Parco Regionale del Matese prot. 2019 del 17/09/2024;
 - UOD50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali prot. 442751 del 23/09/2024;
- i. con nota prot. 482933 del 14/10/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- j. a seguito di due proroghe della tempistica di cui alla nota prot. 482933 del 14/10/2024, con nota prot. 48 del 09/01/2025 l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha riscontrato la richiesta di integrazioni;

- k. con nota prot. 32471 del 22/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato ai soggetti gestori interessati il rilascio dei "sentito" ex art. 5, co.7 del DPR 357/1997, chiedendo altresì, sulla scorta della DGR 617/2024, la conferma o la modifica dei "sentito" già espressi;
- l. la UOD50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali ha confermato il "sentito" prot. 442751 del 23/09/2024 con nota prot. 41869 del 28/01/2025;
- m. il Parco Regionale del Matese ha confermato il "sentito" prot. 2019 del 17/09/2024 con nota prot. 596/2025 del 11/03/2025;
- n. tutta la documentazione inerente al CUP 9253 è stata pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9253**;

RILEVATO che:

- a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 20/03/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- A. Il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato. In particolare, con riferimento a quanto riportato nei riscontri inviati con nota PG/2025/0011487 del 09/01/2025.
- B. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA in oggetto e in particolare:
- i puntuali aggiornamenti del Piano anche sulla base degli impegni presi nel file di Riscontro e riferiti alla definizione di:
 - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
 - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contenente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
 - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;
 - ✓ un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:
 - l'efficienza nell'uso delle risorse;
 - il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
 - la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.
 - e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:
 - la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
 - il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.

- l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del Programma di monitoraggio ambientale secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006);
- l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;
- l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento;
- il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;
- la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.

C. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, per i siti Natura 2000 gestiti dalla UOD 50 06 07, cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";
- elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono possibili incidenze sui siti Natura 2000;
- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA; si ricorda che il campo di applicazione della VInCA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsì successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei

criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

D. prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

E. utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al "*Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta*" – CUP 9253 proposto dall'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta.

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta*" – CUP 9253 proposto dall'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/03/2025 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
 1. Il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato. In particolare, con riferimento a quanto riportato nei riscontri inviati con nota PG/2025/0011487 del 09/01/2025.
 2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA in oggetto e in particolare:
 - i puntuali aggiornamenti del Piano anche sulla base degli impegni presi nel file di Riscontro e riferiti alla definizione di:
 - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
 - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contenente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
 - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed

elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;

- ✓ un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:

- l'efficienza nell'uso delle risorse;
- il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
- la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.

e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:

- la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
- il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.

- l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del Programma di monitoraggio ambientale secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006);
- l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;
- l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento;
- il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;
- la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.

3. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, per i siti Natura 2000 gestiti dalla UOD 50 06 07, cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";
- elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono

possibili incidenze sui siti Natura 2000;

- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA; si ricorda che il campo di applicazione della VInCA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

4. prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

5. utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9253**.
5. **DI** comunicare al proponente Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.
6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio